



Diocesi di Forlì-Bertinoro
Pastorale familiare

VEGLIA DEGLI INNAMORATI

“Il matrimonio: vocazione e decisione”



Domenica 12 febbraio 2023
parrocchia di San Pio X

Guida: Benvenuti a tutti. Salutiamo il Vescovo, Cristina e Giorgio; li ringraziamo per la loro presenza qui tra noi stasera. Giorgio e Cristina sono stati invitati da Don Davide: lo ringraziamo per averci dato la possibilità di estendere l'invito a tutta la Diocesi.

Iniziamo con un canto.

Canto: CHIAMATI PER NOME

Veniamo da te
Chiamati per nome
Che festa, Signore, tu cammini con noi
Ci parli di te
Per noi spezzi il pane
Ti riconosciamo e il cuore arde, sei tu
E noi tuo popolo
Siamo qui

Siamo come terra ed argilla
E la tua parola ci plasmerà
Brace pronta per la scintilla
E il tuo spirito soffierà
C'infiammerà
Veniamo da te
Chiamati per nome
Che festa, Signore, tu cammini con noi
Ci parli di te
Per noi spezzi il pane
Ti riconosciamo e il cuore arde, sei tu
E noi tuo popolo
Siamo qui

Siamo come semi nel solco
Come vigna che il suo frutto darà
Grano del Signore risorto
La tua messe che fiorirà d'eternità
Veniamo da te
Chiamati per nome

Che festa, Signore, tu cammini con noi
Ci parli di te
Per noi spezzi il pane
Ti riconosciamo e il cuore arde, sei tu
E noi tuo popolo
Siamo qui
E noi tuo popolo
Siamo qui
Siamo qui

Guida: leggiamo le parole del Santo Padre tratte dall'Amoris Laetitia (pag. 34-35)

Letttore 1:

... "Gesù nella sua riflessione sul matrimonio, ci rimanda ad una pagina del Libro della Genesi dove appare un mirabile ritratto della coppia con due dettagli luminosi. Il primo è l'inquietudine dell'uomo che cerca un aiuto che gli corrisponda capace di risolvere quella solitudine che lo disturba e che non è placata dalla vicinanza degli animali e di tutto il creato. **E' l'incontro con un volto, con un "tu" che riflette l'amore divino ed è il primo dei beni, un aiuto adatto a lui e una colonna d'appoggio**" (Sir 36,26). Da questo incontro, che guarisce la solitudine, sorgono la generazione e la famiglia. Questo è il secondo dettaglio che possiamo rilevare: Adamo, che è anche l'uomo di tutti i tempi e di tutte le regioni del nostro pianeta, insieme con sua moglie dà origine ad una nuova famiglia come ripeté Gesù citando la Genesi: **"si unirà a sua moglie e i due saranno un'unica carne" (Mt 19,5). Il frutto di questa unione è diventare un'unica carne, sia nell'abbraccio fisico, sia nell'unione dei due cuori e della vita."**

Guida: ascoltiamo la testimonianza di Cristina e Giorgio. Al termine ci sarà lo spazio per formulare alcune domande. Chi desidera fare una domanda trova un cestino in fondo alla chiesa dove mettere la domanda. Daremo spazio solo per alcune brevi domande. Cristina e Giorgio sono comunque disponibili a rispondere a tutte le domande se lasciate le vostra mail.

TESTIMONIANZA

Guida: Nel matrimonio cristiano, l'amore degli sposi viene trasformato, perché reso partecipe dell'amore di Cristo che li rende una cosa sola in Lui.

Signore ci affidiamo a Te perché possiamo rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per noi. Preghiamo perché possiamo testimoniare che il cammino alla santità compiuto insieme come coppia è possibile, è bello, è fecondo ed è fondamentale per il bene della famiglia, della Chiesa e della società.

Chiediamo a Dio che aiuti noi coppie a camminare ed annunciare che il Maestro è presente e ci chiama oggi. Gesù ci ha raggiunto e ci vuole così bene d'aver scelto la nostra vocazione, la nostra casa, per la salvezza del mondo.

Canto: LA BALLATA DELL'AMORE VERO (Claudio Chieffo)

Io vorrei volerti bene come ti ama Dio
Con la stessa passione, con la stessa forza
Con la stessa fedeltà che non ho io (2 volte)

Mentre l'amore mio è piccolo come un bambino
Solo senza la madre, sperduto in un giardino
Solo senza la madre, sperduto in un giardino

Io vorrei volerti bene come ti ama Dio
Con la stessa tenerezza, con la stessa fede
Con la stessa libertà che non ho io (2 volte)

Mentre l'amore mio è fragile come un fiore
Ha sete della pioggia, muore se non c'è il sole
Ha sete della pioggia, muore se non c'è il sole
Io ti voglio bene e ne ringrazio Dio

Che mi dà la tenerezza, che mi dà la forza
Che mi dà la libertà che non ho io
Che mi dà la tenerezza, che mi dà la forza
Che mi dà la libertà che non ho io.

Guida: leggiamo alcuni brani tratti dall'opera *"La bottega dell'orefice"* scritta da San Giovanni Paolo II in età giovanile e pubblicata per la prima volta nel

1960 su un mensile cattolico di Cracovia. Quest'opera teatrale, dedicata al sacramento del matrimonio tratta il dramma umano della vocazione attraverso la storia di 3 coppie. Ascoltiamo alcuni brani tratti dalla storia di Teresa e Andrea, due innamorati che riflettono sulla scelta di sposarsi. Alla fine nell'incontro con lo sguardo dell'orefice si accorgono che Qualcuno, negli anni, li ha sapientemente condotti l'uno all'altro.

TERESA: Andrea ha scelto me e ha chiesto la mia mano. E' accaduto stasera tra le cinque e le sei. Non ricordo di preciso, non mi è venuto di guardare l'orologio né di notare l'ora sulla torre del vecchio municipio. In attimi come questi non si bada all'ora, sono momenti che sovrastano il tempo dentro di noi. Ma anche se mi fossi ricordata di guardare la torre non avrei potuto farlo perché avrei dovuto alzare lo sguardo sopra la testa di Andrea. Stavamo costeggiando la piazza a destra quando Andrea si voltò e disse:

Vuoi essere la compagna della mia vita?

Disse proprio così. Non domandò: vuoi essere mia moglie ma: la compagna della mia vita. Dunque quello che intendeva era ben meditato. Lo disse guardando lontano, come se avesse paura di leggere nei miei occhi e insieme come volesse accennare che davanti a noi c'era una strada, strada senza fine, c'era o almeno doveva esserci se avessi risposto di sì.

Risposi: «Sì» - non immediatamente

ma dopo alcuni minuti,

Però in questi minuti non ci fu in me alcuna riflessione,

né alcuna lotta degli impulsi.

La risposta fu quasi scontata.

**Sapevamo entrambi che si tendeva verso il passato
e si sporgeva verso il lontano futuro,
che si infilava nella nostra esistenza come una spola
per captare quel filo che determina il disegno della stoffa,**

Mi ricordo: Andrea non volse subito gli occhi verso di me,
ma guardò a lungo davanti a sé, come stesse osservando
la strada da percorrere insieme.

.....

ANDREA: Camminava accanto a me ormai da qualche anno e io non mi rendevo conto che anche lei andava maturando.

Mi rifiutavo di accettare quello che oggi mi sembra il dono più prezioso.

Passati gli anni vedo con chiarezza
le nostre vie che avrebbero potuto divergere e ci hanno invece avvicinati.
Questi pochi anni sono stati un periodo che non ha prezzo,
ci hanno permesso di orientarci nella complicata mappa dei richiami e dei
segni.

..... dopo il fidanzamento Andrea e Teresa iniziano ad organizzare le nozze, si
incontrano davanti al negozio dove Teresa sta guardando le scarpe pensando al
grande giorno....

ANDREA: Ho incontrato Teresa mentre stava
davanti a una grande vetrina piena di scarpe da donna.

....Mi sono accostato taciturno, di sorpresa –

«A che cosa stai pensando, Teresa?»

Io dissi quasi sussurrando perché così di solito parlano gli innamorati.

TERESA: Cercavo delle scarpe col tacco alto.

Andrea è più alto di me, tanto

quanto basta perché io voglia diventare più alta –

allora non è vero che non pensavo ad Andrea,

dunque pensavo a lui, a lui e a me stessa.

Pensavo continuamente a noi due e lui sicuramente faceva altrettanto

....

Guardammo poi a lungo, insieme,

la vetrina dell'orefice.

Là, negli astucci

foderati di velluto brillavano dei gioielli.

Tra gli altri - anche fedeli nuziali.

Le guardammo un attimo zitti, zitti.

Poi Andrea mi prese per mano

e disse: «Entriamo, Teresa,

bisogna scegliere le fedeli».

.....

ANDREA: Intanto l'orefice ci guardava in modo particolare, il suo sguardo era
insieme mite e penetrante. Con questo sguardo, lo sentivo, ci scrutava,

scegliendo e soppesando le fedi. Poi ci ha infilato gli anelli al dito - per prova. **Ho avuto l'impressione che con il suo sguardo cercasse i nostri cuori per immergersi nel loro passato. Riesce anche ad abbracciare il futuro? Calore e fermezza - ecco cosa leggevo nei suoi occhi.**

Il futuro è rimasto per noi ignoto, ma lo accettiamo senza perplessità.

L'amore ha vinto ogni perplessità.

L'amore determina il futuro.

TERESA: L'amore determina il futuro.

ANDREA: A un certo punto nostri sguardi si sono incontrati - il mio e quello del vecchio Orefice. **Ho avuto allora la sensazione che Lui non solo stesse sondando i nostri cuori ma che cercasse anche di versarvi dentro qualcosa. Ci siamo trovati al livello del Suo sguardo, anzi, al livello della Sua vita. La nostra intera esistenza stava davanti a Lui.** Il Suo sguardo ci comunicava dei segni ma in quel momento non eravamo in grado di percepirla in tutta la loro pienezza però quei segni riuscirono a penetrare fino nel fondo dei nostri cuori E non so come - **ma ci siamo messi in cammino nella direzione indicataci perché questo filo è diventato l'ordito di tutta la nostra vita.**

Canto: TUTTO E' POSSIBILE

Questo è il luogo che Dio ha scelto per te

Questo è il tempo pensato per te

Quella che vedi è la strada che Lui traccerà

Quello che senti, l'amore che mai finirà

E andremo e annunceremo che

In Lui tutto è possibile

E andremo e annunceremo che

Nulla ci può vincere

Perché abbiamo udito le sue parole

Perché abbiam veduto vite cambiare

Perché abbiamo visto l'amore vincere

Sì, abbiamo visto l'amore vincere

Questo è il momento che Dio ha atteso per te

Questo è il sogno che ha fatto su te

Quella che vedi è la strada tracciata per te
Quello che senti, l'amore che ti accompagnerà

E andremo e annunceremo che
In Lui tutto è possibile
E andremo e annunceremo che
Nulla ci può vincere
Perché abbiamo udito le sue parole
Perché abbiam veduto vite cambiare
Perché abbiamo visto l'amore vincere
Sì, abbiamo visto l'amore vincere

E andremo e annunceremo che
In Lui tutto è possibile
E andremo e annunceremo che
Nulla ci può vincere
Perché abbiamo udito le sue parole (le sue parole)
Perché abbiam veduto vite cambiare (cambiar le vite)
Perché abbiamo visto l'amore vincere
Sì, abbiamo visto l'amore vincere

Questo è il tempo che Dio ha scelto per te
Questo è il sogno che aveva su te

Guida: Ascoltiamo ora il Vescovo

Guida: Recitiamo insieme la preghiera alla Santa Famiglia

Tutti:

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo lo splendore del vero amore,
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.

Santa Famiglia di Nazaret, rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazaret,
mai più ci siano nelle famiglie episodi di violenza,
di chiusura e di divisione;
che chiunque sia stato ferito o scandalizzato
venga prontamente confortato e guarito.

Santa Famiglia di Nazaret,
fa che tutti ci rendiamo consapevoli del carattere sacro ed inviolabile della
famiglia, della sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra supplica. Amen
(Papa Francesco “Amoris Laetitia”)

Vescovo: recitiamo insieme il Padre Nostro

Vescovo: Vi benedica il Signore e Vi protegga. Amen.

Il Signore faccia risplendere il Suo volto su di voi e vi sia propizio. Amen.

Il Signore rivolga su di voi il Suo sguardo e vi doni la pace. Amen.

Tu sei venuto dal buio (Marina Valmaggi)

Tu sei venuto dal buio
e il mio mantello di notte
hai folgorato di splendore.

Tu sei venuto dal nulla
e il mio groviglio d'attesa
ha germogliato la vita.

*Grazie di questo mondo che mi hai donato,
grazie di avermi fatto tua creatura,
grazie di questo amore che non conosco,
grazie di questo canto che non è mio.*

Tu sei venuto dal silenzio
e alle mie parole senza eco
hai dato un suono per cantarti.

*Grazie di questo mondo che mi hai donato,
grazie di avermi fatto tua creatura,
grazie di questo amore che non conosco,
grazie di questo canto che non è mio.*

LUCE

Il segreto della libertà
Quella vera
Batte dentro di te
È come risvegliarsi un mattino
Col sole
Dopo un lungo inverno
Nel soffrire
Mio Signore
Ho incontrato Te
Dio amore
Nel perdono
Nel gioire
Ho capito che sei luce per me
Signore sono qui
Per dirti ancora sì
Luce
Fammi scoppiare di
Gioia di vivere
Luce
Fammi strumento per
Portare attorno a me
Luce
E chi è vicino a me
Sappia che tutto in Te
È Luce
Voglio ringraziarti Signore
Per la vita
Che mi hai ridonato

So che sei nell'amore
Degli amici
Che ora ho incontrato
Nel soffrire
Mio Signore
Ho incontrato Te
Dio amore
Nel perdono
Nel gioire
Ho capito che
Sei luce per me
Signore sono qui
Per dirti ancora sì
Luce
Fammi scoppiare di
Gioia di vivere
Luce
Fammi strumento per
Portare attorno a me
Luce
E chi è vicino a me
Sappia che tutto in Te
È Luce
E con le lacrime agli occhi
E le mie mani alzate verso Te Gesù
Con la speranza nel cuore
E la tua luce in me paura non ho più...
Luce per me!